

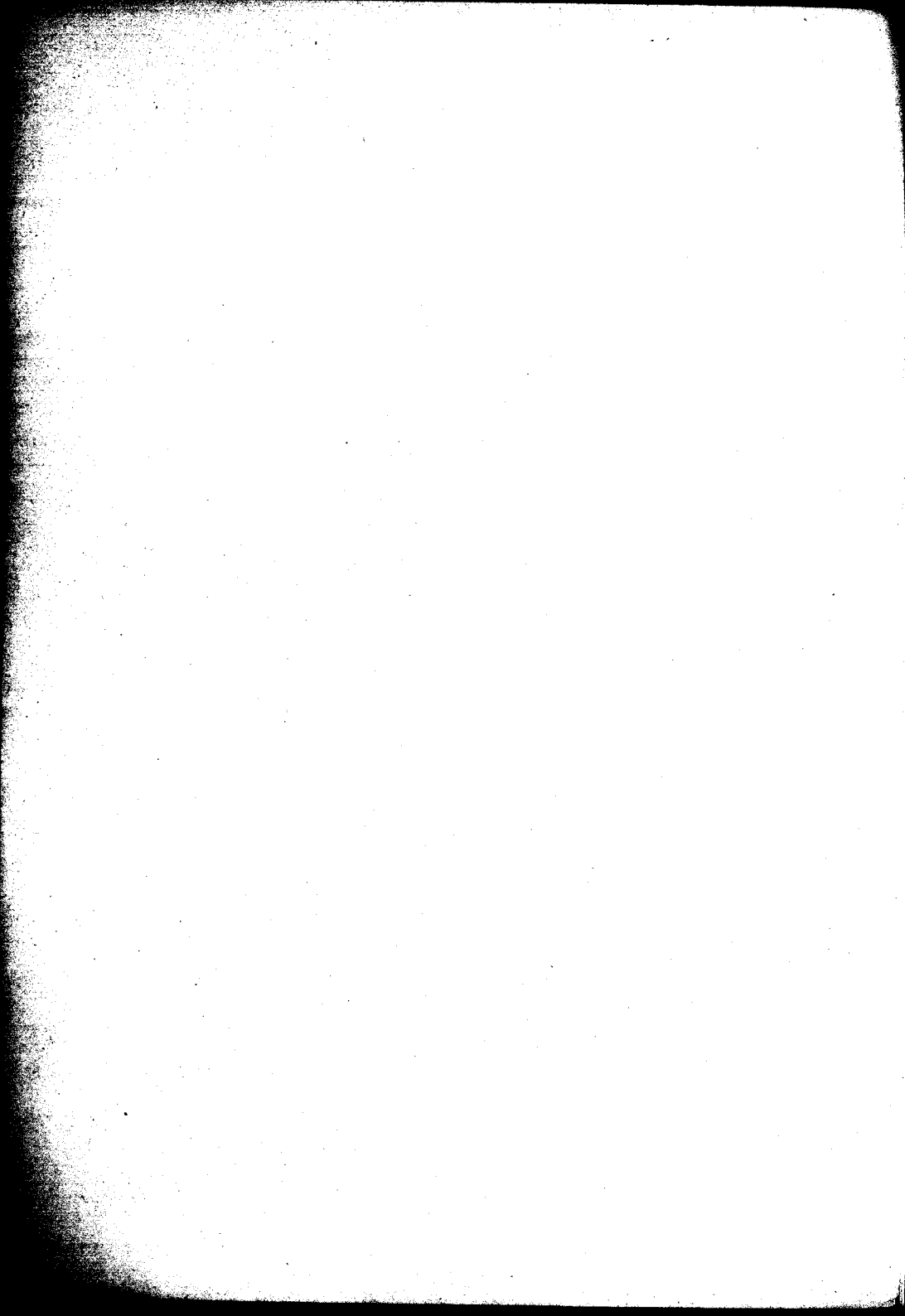
12
Mois B72/81.
A. HRUSKA

LA KIEFERKLINIK DI AMBURGO

Estratto dalla Rivista "LA STOMATOLOGIA ITALIANA",



1941-XIX
NUOVE GRAFICHE S. A. - ROMA
VIA ADDA 129-A.



LA KIEFERKLINIK DI AMBURGO

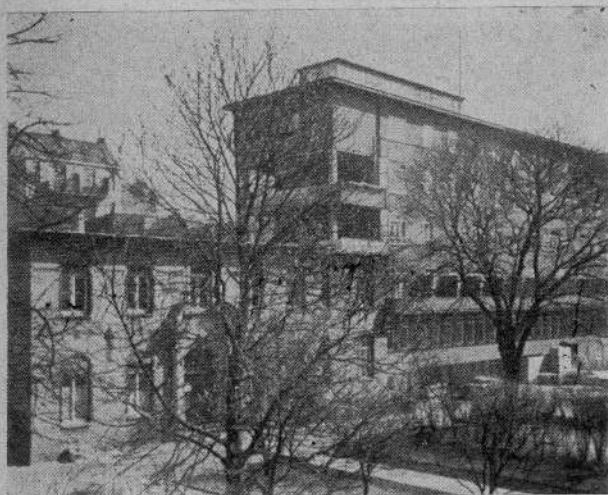
In piena guerra Amburgo, la grande città anseatica, famosa per il suo porto e per i suoi Istituti di specialità medica, si arricchiva di un nuovo organismo: la « Nordwestdeutsche Kieferklinik », terza in ordine di tempo in Germania dopo quelle di Berlino e Duesseldorf e, per vastità, modernità e grandiosità di organizzazione, la più importante della Germania e del continente europeo.

I lavori iniziati nell'estate del 1939 erano portati a compimento entro lo stesso anno per iniziativa del Gauleiter di Amburgo Kaufmann che ne affidava l'organizzazione tecnica e la direzione al prof. Kurt Steinbach, uno dei più competenti e noti specialisti tedeschi.

E' alla cortesia di questi signori ch'io devo l'alto onore di essere stato invitato nella grande clinica amburghese a prestare la mia opera nel piano e



Policlinico



Vista dell'edificio principale per civili

nell'atmosfera di collaborazione che lega le potenze dell'Asse.

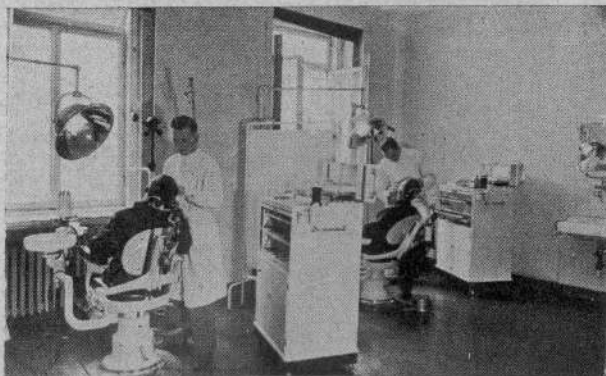
Lo squisito senso di ospitalità e di schietto cameratismo con cui sono stato accolto mi hanno permesso di poter studiare a fondo la complessa organizzazione dell'Istituto e i moderni indirizzi terapeutici. Così che sono ben lieto di poter sommariamente illustrare ai nostri Colleghi la nuova istituzione amburghese.

Va anzi tutto posto in rilievo che l'Istituto è l'espressione della nuova tendenza del mondo odontoiatrico tedesco che mira ad elevare il livello culturale dei suoi adepti in modo che, come si verifica in Italia, il dentista non sia soltanto dottore in medicina

dentaria (Dott. Med. Dent.) ma dottore in medicina generale specializzato in odontoiatria (Dott. Med. et Dott. Med. Dent.).

L'Istituto, attraverso tre anni di specializzazione, porta il medico-odontoiatra al conseguimento del nuovo titolo di specializzato in chirurgia orale (Kieferchirurg). Per converso è bene ricordare che Dott. Med. non potrà mai diventare Kieferchirurg se non è anche Dott. Med. Dent. Questo significa in poche parole portare la specialità odontoiatrica ad una maggiore considerazione da parte delle altre discipline mediche.

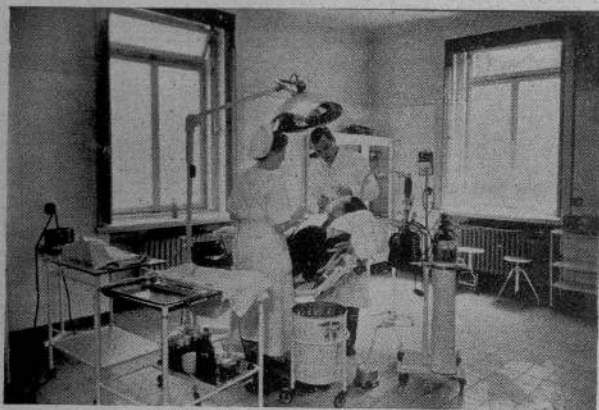
Inutile d'altra parte sottolineare l'eccezionale importanza di una clinica statale esclusivamente dedicata ed espressamente organizzata per la chirurgia della bocca e i suoi annessi. L'autorità della clinica è tale che tutti i casi di competenza chirurgico-stomatologica del territorio di Amburgo devono es-



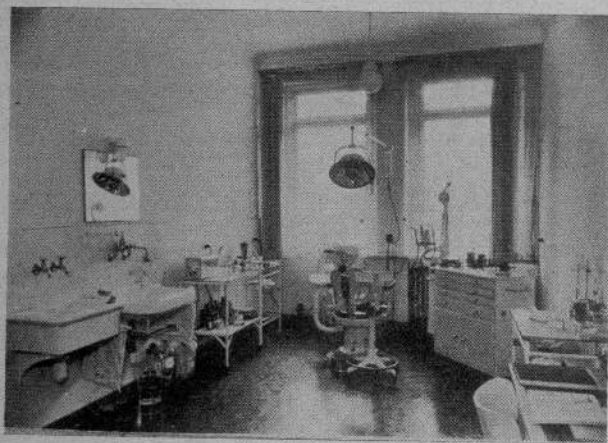
Ambulatorio del Policlinico

sere obbligatoriamente indirizzati alla clinica stessa e non è concesso a nessun chirurgo generale di altri istituti di intervenire in questo campo. Tutti i singoli casi della specialità devono essere segnalati alla Direzione dell'Ufficio di Sanità Pubblica di Amburgo che provvede a indirizzare i malati alla « Nord-westdeutsche Kieferklinik ».

Nella Germania nazionalsocialista, essendo obbligatoria per tutti l'assicurazione malattie, le cure sono gratuite e gli ammalati vengono direttamente indirizzati alle cliniche specializzate.

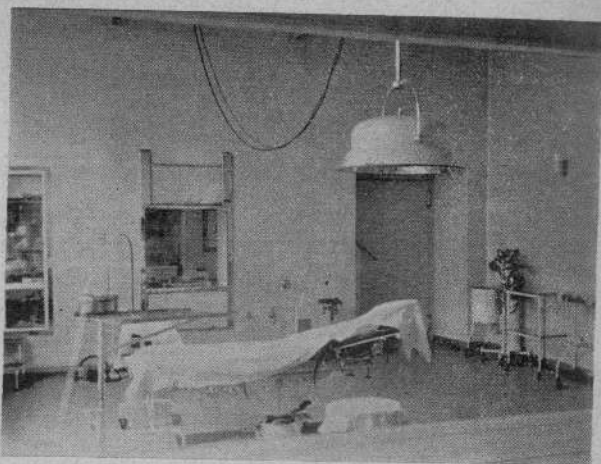


Sala di chirurgia del Policlinico



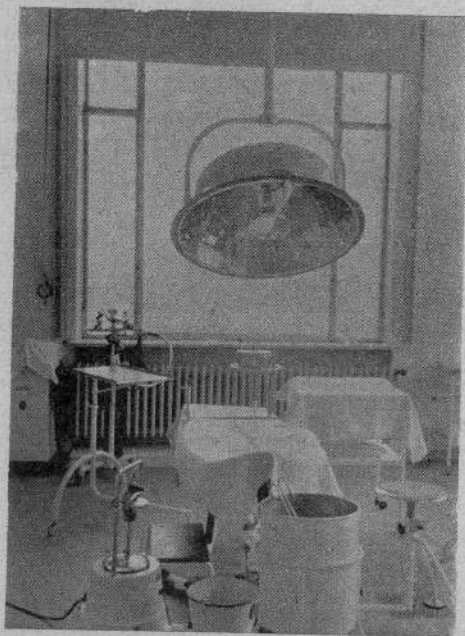
Camera di medicazione del Policlinico

Si può quindi pensare quale sia l'abbondanza del materiale che affluisce con continuità alla clinica che accoglie bambini, adulti, militari. La Kieferklinik dispone normalmente di 335 letti per i soli ricoverati civili, numero che può essere facilmente elevato in caso di necessità data la capienza dei locali. L'Istituto è inoltre dotato di un ben attrezzato Policlinico. A questa sezione che comprende 5 locali per interventi ambulatori e una sezione otorinolaringoiatrica affluiscono quotidianamente da 80 a 100 malati. La clinica provvede alla cura ambulatoria o stazionaria



Grande sala operatoria

a seconda del bisogno, dei seguenti gruppi di malattie: osteiti, parulidi, fistole boccali, fistole della guancia, emorragie, ascessi e flemmoni di origine dentaria, cisti, denti ritenuti, flemmoni e ascessi tonsillari e paratonsillari, osteomieliti, infezioni focali, stomatiti, paradentosi, fratture, lesioni delle parti molli della faccia, affezioni delle ghiandole salivari, attinomicosi, affezioni dei seni, malattie e traumi nasali, malattie dell'occhio, del laringe, tumori benigni e maligni, labbro e palatoschisi, prognatismo e prognatismo, nevralgie del trigemino, ecc. Si aggiunga inoltre tutta la specifica terapia di guerra per i militari raccolti in un apposito edificio. Per uno dei campi che più mi interessano, quello della

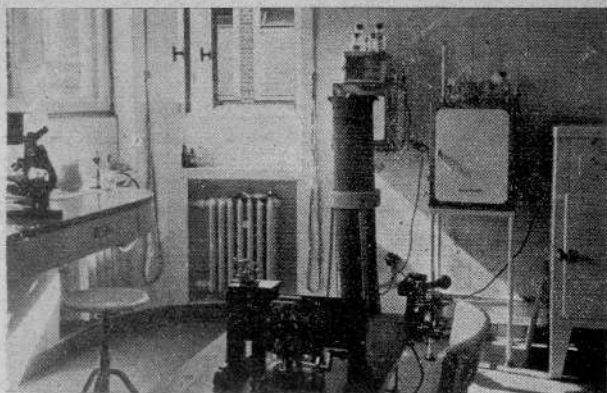


Sala d'operazione settica

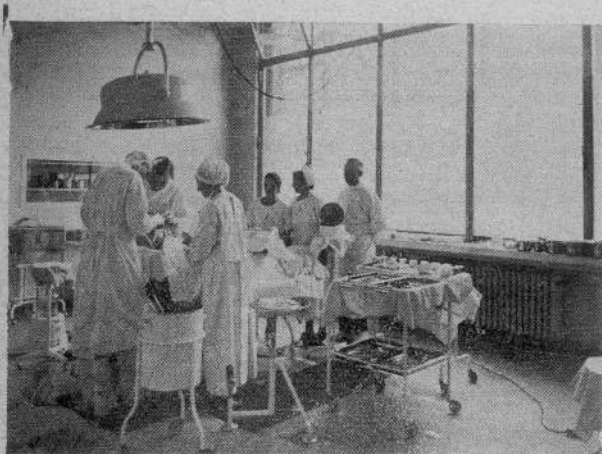
traumatologia facciale, ho potuto accertarmi che il numero dei casi curati nell'anno 1940 per i soli malati civili fu di 340.

Tutti i bisognosi di cure stazionarie vengono sottoposti ad un accurato e complesso esame generale. L'Istituto è quindi attrezzato per poter compilare i vari esami in modo autonomo con i suoi laboratori e gabinetti di ricerche ed è autorizzato a procedere alla sterilizzazione degli eventuali individui tarati.

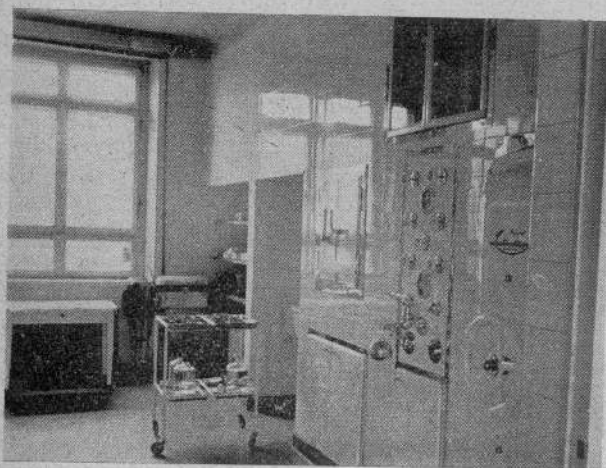
Tra le attività della clinica di eccezionale impor-



Laboratorio istologico e batteriologico



Una delle sale d'operazione

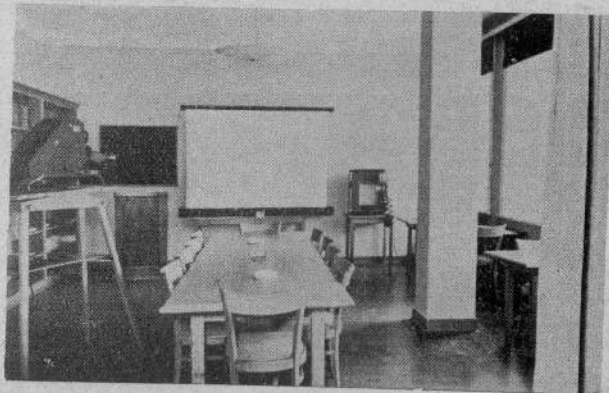


Locale per sterilizzazione

colare allevamento e alle cure postoperatorie che nel neonato sono senza dubbio più importanti dell'operazione stessa. Le cure sono naturalmente affidate a personale specializzato. Ai più grandicelli viene inoltre impartita una speciale educazione fonetica in una apposita scuola compresa negli edifici della clinica che consentirà loro, raggiunta l'età scolastica, di poter essere accettati come esseri perfettamente normalizzati nelle scuole pubbliche, con il risultato di non gravare sulla famiglia, sulla comunità e sullo Stato come individui minorati.

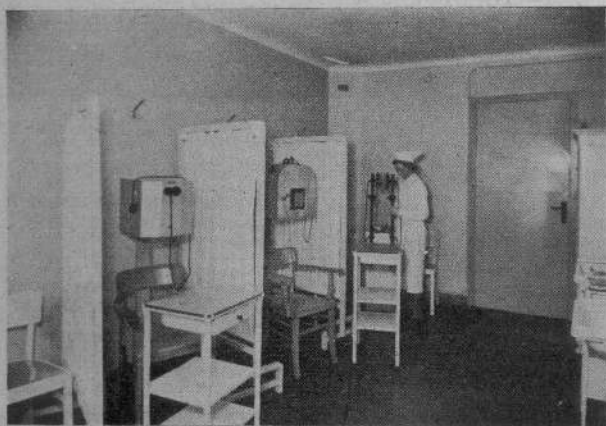
Un'altra particolare attività di indirizzo moderno della clinica è quella che si riferisce alla cura degli ammalati colpiti da affezioni generali provocate da infezioni focali. Anche in altre cliniche si provvede a cure del genere. La sostanziale differenza sta in questo: la clinica oltre ai casi soliti di colpiti da affezioni generali di origine focale, ha stipulato con le mutue un particolare accordo per cui tutti gli ammalati di reumatismo e artrite inseriti in un particolare reparto delle mutue e costituenti un peso morto di tali istituzioni, le vengono direttamente inviati. Un tempo tali mutui venivano viceversa inviati direttamente alle stazioni idroterapiche. Oggi la Kieferklinik provvede ad esaminare sistematicamente caso per caso tale materiale e se il reperto conferma

tanza sociale sono quelle che riguardano la cura dei neonati e dei bambini affetti da deformazioni congenite (palati schisi e labbra leporine). Il reparto pediatrico con 35 letti sia per neonati sia per bambini d'ambo i sessi è organizzato in modo che tutti i casi specifici che si riscontrano nel territorio di Amburgo vengono obbligatoriamente indirizzati alla clinica. Il reparto provvede non solo ai delicati interventi, ma quello che è più importante, al parti-



Sala delle conferenze

la presenza o il sospetto di focolai, il malato viene trattenuto dalla clinica applicando ad esso le cure specifiche in modo che, eliminando la causa agente, si prepari il terreno ad una radicale guarigione. In questo modo un gran numero di individui che per il passato costituivano una sorta di istituzione passiva di cronici inabili alla battaglia del lavoro, gravanti sulle mutue e casse malattie, vengono sanati. Con questo risultato lo Stato e la Società riacquistano delle individualità sino ad ieri passive, in modo da



Reparto elettroterapico



Reparto pediatrico

poter contare su un numero sempre maggiore di cittadini sani e atti al lavoro. Questo è uno dei molteplici aspetti di quella politica eugenica di rigenerazione e di potenziamento della razza che costituisce uno dei fondamenti dell'etica nazionalsocialista. In questo modo la classe odontoiatrica viene direttamente chiamata a contribuire positivamente alla sanità pubblica in un campo sino ad ieri non sufficientemente valutato.

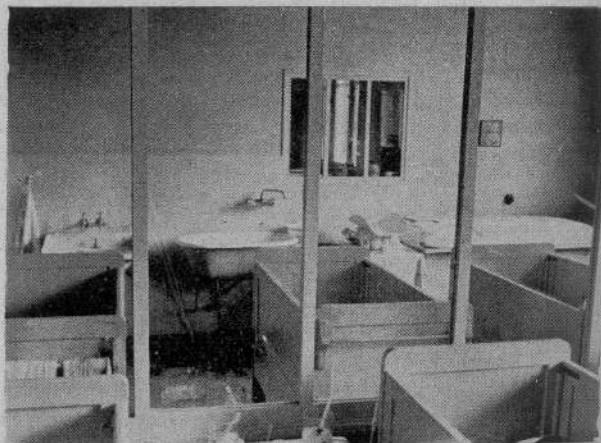
Per raggiungere questi risultati è indispensabile poter contare su un corpo medico di specialisti con vasta competenza e necessaria una stretta collabora-



Reparto elettroterapico

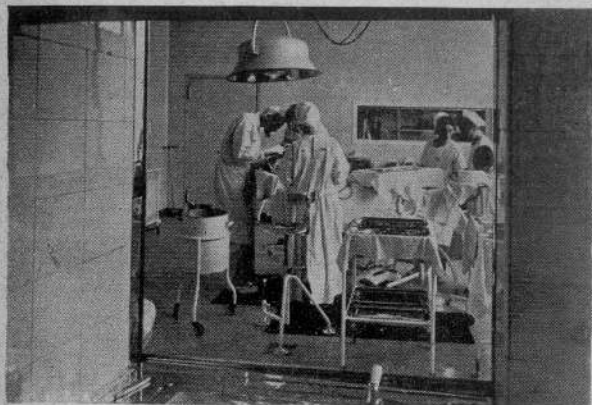
zione con esponenti di altre specialità mediche. Per questo la Kieferklinik ha alle sue dipendenze un patologo, un internista, un otorinolaringoiatra e un radiologo. Sempre nel piano della collaborazione e della didattica di specializzazione tutto il corpo medico è obbligato ogni sabato a riunirsi per una ininterrotta serie di discussioni e conferenze. L'attività didattica comprende una parte teorica relativa ai casi degenti, una parte pratica nell'apposito locale di visita ove si procede ad esami e controlli, una parte tecnico-operativa di esercitazione eseguita direttamente su tre cadaveri messi settimanalmente a disposizione della Kieferklinik da un grande ospedale cittadino. Le lezioni e le discussioni teoriche sono accompagnate dalla proiezione di film e fotografie a colori, piane e stereoscopiche col recentissimo sistema Zeiss, di radiografie piane e stereoscopiche con materiale ripreso direttamente dal fototecnico della clinica.

La Kieferklinik sorge in un popolare quartiere della città in prossimità del porto e comprende una serie di edifici costituenti un blocco stradale interamente cintato. Dal punto di vista architettonico l'e-

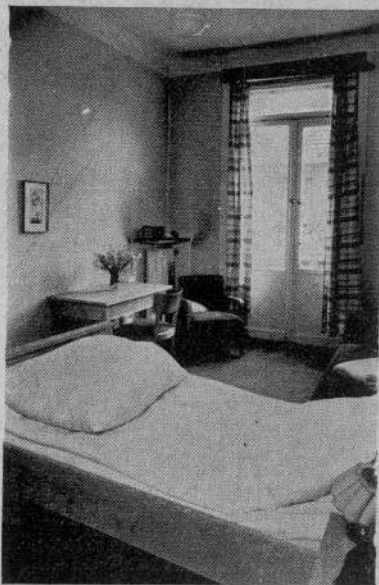


Reparto pediatrico - Sezione neonati

edificio principale comprendente il policlinico è una ampia costruzione a 4 piani in sobrio stile moderno e razionale. Gli altri isolati, oltre alla sezione militare, sono dedicati ai servizi: alloggio infermiere, posto di guardia militare, uffici d'amministrazione e autorimessa. Il complesso è allietato da giardini interni. La clinica è inoltre dotata di un completo e perfetto ricovero antiaereo e antigas, con sale operatorie sotterranee e di medicazione fornite di tutti

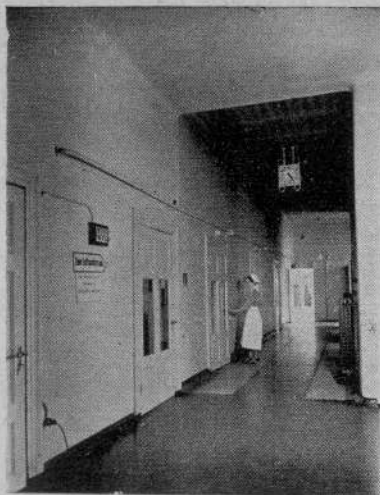


Sala operatoria del reparto pediatrico



Stanza di degenza

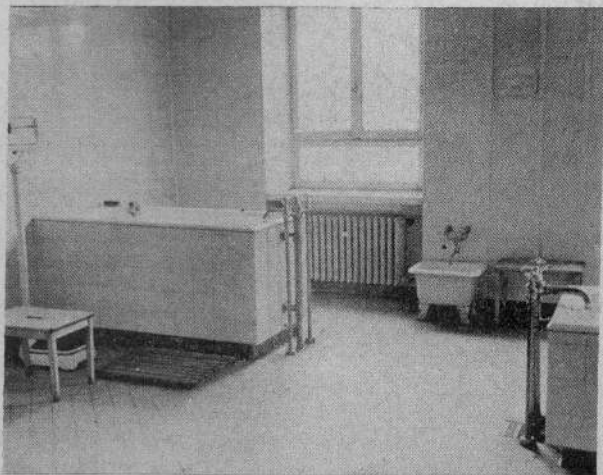
i servizi inerenti in modo che la clinica può regolarmente funzionare anche in caso di gravi attacchi aerei. Interessante dal punto di vista costruttivo la serie di uscite e di entrate che consentono in ogni caso il normale afflusso e deflusso dei feriti. Il ricovero antiaereo, che in sostanza è un vero e proprio ospedale sotterraneo, è dotato di tutti i mezzi indispensabili di soccorso anche in caso di attacchi aerei con gas o aggressivi chimici.



Corridoio della sezione pediatrica

Per ragioni ovvie non possiamo riportare statistiche o dati relativi alla sezione riservata ai militari, possiamo tuttavia affermare che organizzazione, servizi e trattamenti sono esemplari.

Non posso però non sottolineare alcune caratteristiche che più mi hanno colpito. La sezione ricovera soldati e ufficiali tedeschi e prigionieri nemici. Il cibo, il conforto e le cure sono rigorosamente gli stessi. Unica eccezione il fatto che agli ufficiali tedeschi è riservata, in luogo delle camerate comuni, una camera separata. La sezione è dotata come d'altra parte è ormai di norma, di solari, sale di ritrovo, di gioco, altoparlanti in ogni camera, libri, giornali e di particolari reparti ove il soldato che sia in condizioni fisiche efficienti è obbligato ad esercitare la propria manualità intorno ad utili e svariati lavori. Questo al fine di elevare il tono psichico, accelerare il processo di guarigione e rompere così la monotonia desolante delle tradizionali e sconolate ore di degenza in corsia. Sempre a questo scopo e per rendere quanto più sia possibile variata la vita



Bagni



Sala di ritrovo

del ferito, i soldati si esercitano due volte al giorno con ginnastica a corpo libero e con piccoli attrezzi.

I singolari risultati psicoterapeutici ottenuti con gli esercizi fisici e manuali hanno indotto la direzione della clinica ad instaurare quanto prima tali attività in forma obbligatoria anche nel reparto civile.

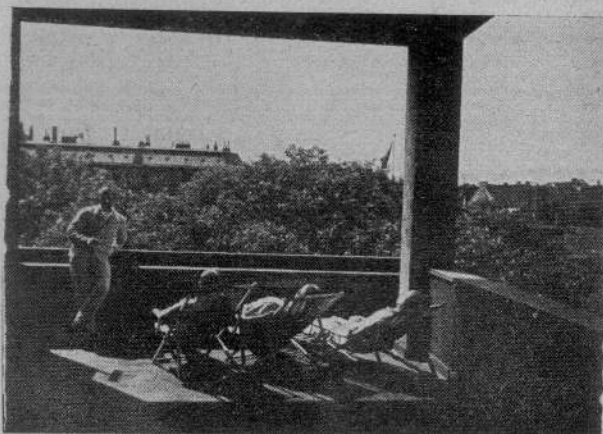
La clinica in sè è un edificio moderno come ne esistono tanti. Alcuni particolari vanno tuttavia posti in rilievo. Singolare è il senso di accoglienza, di intimità, di conforto e di decoro di tutti i locali. Ampi corridoi, grande luminosità. Ad ogni piano: centrale telefonica collegata al centralino, telefoni in ogni locale. Ogni piano è attrezzato e organizzato in modo autonomo con sala di medicazione, archivio del materiale dei degenti presenti, ufficio della infermiera-capo, bagni, cucina e camera da letto per le infermiere di turno. Inoltre ogni piano ha una sezione isolata e destinata ai degenti con concomitanti malattie infettive. I locali di degenza comprendono camere a un letto e camere da 2 a 6 letti. I piani sono collegati da una serie di ascensori distinti per il trasporto del personale e dei pazienti.

Il reparto pediatrico è isolato con servizi completi e autonomi: sala d'operazione, sala di medicazione,

sala di gioco per i bambini e, particolare interesse, le pareti divisorie sono costituite da vetrate o dotate di aperture in modo che il personale può con un semplice sguardo vigilare l'intero reparto.

I vari laboratori: radiologico, batteriologico, istologico, di protesi chirurgica, fotocinematografico sono perfettamente attrezzati ed affidati a personale specializzato per la maggior parte femminile.

Il reparto civile dispone di quattro ampie sale operatorie e di due locali per le cure elettroterapiche che vengono largamente usate. Il personale per la sola parte civile è costituito da 4 uomini di fatica, 2 fuochisti, 1 macchinista per gli impianti termici, 1 capo-cuoco e 3 cuoche, 16 persone per i servizi, 7 infermiere di stazione, 4 allieve infermiere del servizio obbligatorio del lavoro, 2 allieve infermiere di carriera, 26 infermiere diplomate, 4 infermiere-assistenti per il reparto chirurgico, 2 infermiere capo, 3 odontotecnici, 2 assistenti di laboratorio, 1 assistente radiografico, 1 assistente fotografi-



Prigionieri francesi sulla terrazza

co, 6 medici assistenti, 1 medico in seconda (sottordine), 2 primari e il direttore prof. Steinbach.

Eccezionale tempra di lavoratore ed organizzatore il prof. Steinbach è stato inoltre l'ideatore di questa magnifica clinica che costituisce ormai un vanto delle istituzioni sanitarie tedesche ed uno dei giustificati orgogli della città di Amburgo.

L'impressione profonda e duratura ch'io ho riportato dalla mia permanenza nella clinica amburghese è stata quella di una perfetta organizzazione, di una severa disciplina, di una sete costante di perfezionamento e di miglioramento, di un sostanziale senso di cameratismo e di cooperazione che lega il personale tutto nella ideale battaglia. Faccio mie le parole di Kurt Steinbach auspicanti un sempre più stretto contatto di idee, di indirizzi e di spiriti per il progresso delle nostre discipline tra le due grandi nazioni amiche.

A. HRUSKA, jun.



Sala da ginoco del reparto pediatrico



